



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

La Relazione sulla *performance* anno 2019

Parte 2

(approvata dalla Giunta con delibera n. __ del _____)

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

PARTE 1

(approvata dalla Giunta con deliberazione n. 21 del 12 febbraio 2020)

omissis

PARTE 2

(approvata dalla Giunta con deliberazione n. ___ del _____ 2020)

2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1	Il contesto esterno di riferimento – aggiornato al 31/12/2019.....	pag. 4
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
3.6	Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività.....	pag. 10
4.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	
4.1	Indicatori dello “Stato di Salute dell’Ente”	pag. 12
5.	PARI OPPORTUNITÀ.....	pag. 18
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	pag. 21
Allegato 1	tabelle obiettivi strategici.....	pag. 23
Allegato 2	tabelle obiettivi operativi.....	pag. 27
Allegato 3	documenti adottati.....	pag. 40
	DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – SEZIONE 2	pag. 41

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

In questa sezione sono esposti i principali risultati conseguiti, che sono di interesse immediato per le imprese e gli altri *stakeholder* esterni, inquadrando i risultati raggiunti all'interno dello scenario in cui si è operato e dell'assetto interno della Camera nel periodo di cui viene fornita rendicontazione.

La sezione si sviluppa, in particolare, in quattro paragrafi:

- il contesto esterno di riferimento;
- l'amministrazione;
- i risultati raggiunti;
- le criticità e le opportunità

Nella seconda parte della relazione si aggiornerà al 31.12.2019 solo il punto 2.1.

2.1 Il contesto di riferimento

Valore aggiunto.

Nel 2018 (ultimo dato disponibile) Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a euro 30.589,1. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Cremona. L'aumento rispetto al 2017 è stato del 2,1%.

La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 37,0%, in aumento dell'1% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnato una leggera diminuzione attestandosi al 60,6%. Stabile al 2,4% il contributo dell'agricoltura.

*Ultimi dati disponibili VA pro-capite 2018; VA per macro settori 2017



Movimprese.

Le imprese nate in provincia di Brescia nel 2019 sono 6.980, ovvero 443 in più rispetto allo scorso anno. Le cessazioni nello stesso periodo sono 6.658, in aumento sullo scorso anno di 189 unità.

Il risultato di queste dinamiche ha portato a un saldo demografico positivo di 322 unità, un bilancio migliore rispetto al 2018. Alla fine del 2019, quindi, lo stock delle imprese esistenti ammonta a 117.576 unità.

Segnali di miglioramento si intravedono nel comparto artigiano che chiude con un bilancio negativo di appena 45 unità, il più contenuto degli ultimi dieci anni. Determinato da una ripresa delle nuove iscrizioni (2.226 unità, valore più alto degli ultimi sette anni) e dal contestuale calo delle cessazioni (2.271 imprese contro 2.368 di fine 2018).

Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano (-0,8%) è in linea con quello regionale (-0,7%). Il comparto artigiano è in calo su tutti i livelli territoriali, quello bresciano, tuttavia, segna cali meno consistenti (-0,9% rispetto al 2018).

La consueta analisi di dettaglio mette in evidenza le dinamiche dei settori negli ultimi anni.

Per l'agricoltura il nuovo calo conferma il trend di costante decrescita che ha caratterizzato il settore negli ultimi dieci anni.

L'industria manifattura chiude il 2019 con una nuova riduzione che consolida il trend decrescente in atto dal 2012, su cui ha pesato il costante calo delle imprese della manifattura artigiana che hanno perso rispetto dal 2012 ben 1.621 unità portando lo stock di fine anno a 8.939 imprese.

Il settore delle costruzioni segna un risultato che rallenta il ritmo di decrescita che ha contrassegnato il settore dal 2012. Lo stock a fine anno ammonta a 17.919, in regresso sul 2018 dello 0,5%, riduzione quest'ultima inferiore rispetto alla media dell'intero sistema imprenditoriale (-0,8%).

Il commercio chiude l'anno con una nuova flessione che non arresta il processo di decrescita iniziato nel 2014. All'interno i comparti che hanno segnato i cali maggiori sono stati: il commercio al dettaglio che ha perso rispetto al 2014 circa 1.250 esercizi e il commercio all'ingrosso con una riduzione di 760 imprese. All'opposto il commercio al dettaglio e all'ingrosso e riparazione di autoveicoli si conferma in crescita con un aumento, in cinque anni, di 265 unità.

Il comparto dell'alloggio e della ristorazione chiude il 2019 con un bilancio in leggero calo (-29), risultato questo che conferma il processo di stabilità che ha iniziato a rallentare la crescita costante che ha interessato il settore dal 2009.

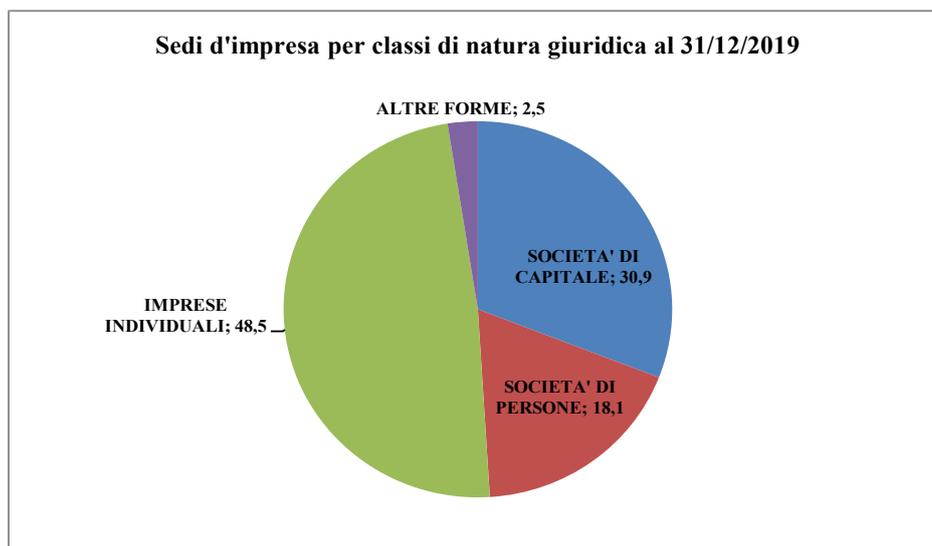
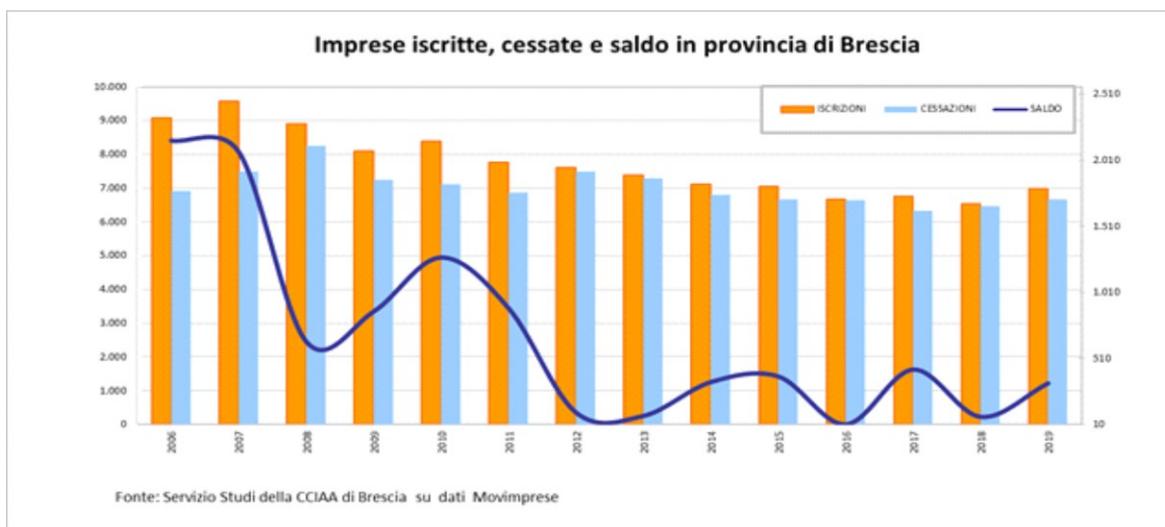
A guadagnare terreno sono nuovamente i servizi in particolare le attività professionali (+4,0% sul 2018), di informazione e comunicazione (+3,1%) e gli altri servizi (+1,8%).

Le dinamiche settoriali del 2019 confermano il processo di terziarizzazione in atto da alcuni anni che vede aumentare il peso dei servizi e diminuire l'incidenza dei settori tradizionali.

I dati del 2019 consolidano il trend positivo delle società di capitali. Nel 2019 sono nate 2.119 società di capitali a fronte di 1.245 cessazioni per un saldo pari a 874 imprese in più. Il risultato è uno stock di 35.905 imprese che hanno un peso del 30,5% sul totale.

Le imprese individuali, pur rimanendo la forma organizzativa più diffusa con un'incidenza sul totale pari al 48,7%, continuano a diminuire segnando un decremento sul 2018 dell'1,5%.

Prosegue senza sosta il calo delle società di persone che chiudono il 2019 con un nuovo saldo negativo (-303). Speculare l'andamento del comparto artigiano: in crescita le società di capitali (+3,0% sul 2018) ed in continuo arretramento le forme giuridiche più semplici (imprese individuali -0,8%; società di persone -3,9%).



Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2019 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera

L'industria manifatturiera bresciana chiude l'ultimo trimestre del 2019 con un nuovo rallentamento. Produzione e fatturato tra ottobre e dicembre hanno segnato variazioni negative sia rispetto al 3° trimestre sia rispetto allo stesso trimestre del 2018. Più nel dettaglio la produzione è diminuita del 1,7% su base tendenziale e dello 0,2% sul trimestre scorso. Il fatturato è calato del 1,0% su base annua e dello 0,8% su base congiunturale. Gli ordini hanno segnato un incremento tendenziale dello 0,5% e congiunturale dello 0,2%. Osservando la dinamica tendenziale di tutti i 4 trimestri è evidente il processo di decelerazione che ha

riguardato tutti gli indicatori, anche se con intensità diverse. Nel complesso del 2019 la produzione è diminuita in media dell'1,2% contro l'incremento medio del 3,1% del 2018. Gli ordini sono diminuiti in media nel 2019 dello 0,5%, contro la crescita del 4,3% del 2018. Il fatturato segna una crescita media annua dell'1,8% in sensibile rallentamento rispetto alla media del 5,1% registrata 2018. A livello dimensionale la flessione produttiva ha coinvolto le medio-grandi imprese: più nel dettaglio le medie (50-199 addetti) segnano un calo tendenziale dell'1,4%, le grandi (200 e più) una decelerazione ancora più intensa e pari a -7,1%. All'opposto le piccole imprese (10-49 addetti) chiudono il quarto trimestre con un aumento dell'1,0%. A consuntivo 2019, tuttavia, tutte le classi dimensionali hanno segnato cali produttivi, sono andate peggio le grandi (200 e più) con una riduzione media del 2,8%, seguite a distanza dalle piccole (10-49 addetti, -0,7%) e dalle medie (50-199 addetti; -0,3%). Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione è stata eterogenea. La chimica (+3,7%), tra ottobre e dicembre segna un buon risultato. Positivi anche i risultati della gomma-plastica (1,8%), del legno-mobilio (+2,1%) e della meccanica (+1,1%). Pressoché stabile la produzione dei minerali non metalliferi (+0,3%). Chiudono con segno negativo le pelli-calzature (-7,8%); le industrie varie (-14,0%); il tessile (-8,2%); i mezzi di trasporto (-11,9%), la carta-stampa (-4,9%) e la siderurgia (-3,6%). Se si fa riferimento alla media dell'anno emerge che hanno registrato una dinamica positiva la gomma-plastica (+1,5%) e i minerali non metalliferi (+1,8%), pressoché stabile quella della meccanica (+0,3%). In forte rallentamento la produzione media annua delle industrie varie (-8,7%) e delle pelli e calzature (-7,9%), seguite dai mezzi di trasporto (-5,3%), dalla siderurgia (-2,8%) e dal tessile (-2,7%).

Imprese artigiane

L'artigianato manifatturiero bresciano chiude il quarto trimestre del 2019 con una dinamica congiunturale negativa della produzione (-1,6%) e del fatturato (-1,5%). In flessione anche gli ordini che decrescono, in misura più contenuta, rispetto al terzo trimestre del 2019 (-0,3%) e l'occupazione (-0,9%). Il confronto rispetto al quarto trimestre del 2018 conferma il calo in atto, la produzione segna una riduzione del 2,3%, il fatturato una diminuzione più intensa pari al 4,6% e gli ordini del -3,7%. Estendendo l'arco temporale a tutto l'anno emerge che la produzione è diminuita nel complesso del 2019 dello 0,3%, in arretramento rispetto alla crescita media del 2,0% segnata nel 2018. A determinarne l'andamento è stato il calo produttivo dell'ultimo trimestre dell'anno. Il fatturato nella media del 2019 è diminuito dell'1,8%, contro l'incremento medio annuo del 3,4% del 2018, dovuto alla decelerazione iniziata dal secondo trimestre. Gli ordini segnano il calo medio annuo più elevato pari a -2,7%, contro la crescita dell'1,6% del 2018, a seguito del processo di decrescita che ha interessato tutti i trimestri ad esclusione del secondo. La comparazione territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso peggiori rispetto alla media lombarda. Da un punto di vista settoriale la dinamica della produzione presenta una decelerazione diffusa. I comparti che hanno segnato, nell'ultimo trimestre, un calo produttivo significativo sono stati: i minerali non metalliferi (-24,1%), le industrie varie (-8,0%), la siderurgia (-4,9%), le pelli calzature (-4,2%) e la meccanica (-3,1%). Cresce nell'ultimo trimestre la gomma-plastica (+1,7%), mentre aumenta ma con lieve intensità la produzione dell'abbigliamento (+0,5%) e del legno-mobilio (+0,2%). Nel complesso del 2019 le dinamiche settoriali cambiano. I settori che nel corso dell'anno sono stati più dinamici, segnando risultati annui positivi sono stati: le pelli calzature (+11,8%), il legno – mobilio (+3,7%) e il tessile (+3,1%). Complessivamente negativa è stata la performance produttiva dei minerali non

metalliferi (-6,0%), della gomma-plastica (-3,6%), della siderurgia (-2,5%), dell'abbigliamento (-2,1%) e delle industrie varie (-2,1%). Il calo produttivo dell'ultimo trimestre è dovuto alla flessione delle piccole imprese artigiane (6-9 addetti pari a -6,8%; 3-5 addetti -2,1%), mentre quelle di più grandi dimensioni (10-49 addetti) hanno segnato un leggero aumento (+0,6%). L'andamento complessivo dell'intero anno conferma la riduzione della produzione delle realtà di più piccole dimensioni (-1,9% media annua 2019 delle imprese artigiane con 3-5 addetti; -1,4% media annua con 6-9 addetti) e l'aumento di quelle più grandi (+1,7% media annua 2019 con 10-49 addetti).

Commercio

Il comparto del commercio chiude l'ultimo trimestre dell'anno con un nuovo risultato positivo, il fatturato delle imprese bresciane è cresciuto tra ottobre e dicembre dell'1,0%. L'incremento però non è stato sufficiente a compensare il calo registrato nei primi due trimestri, il 2019, infatti, si chiude con una variazione media dello 0,1%. Da un punto di vista settoriale nel quarto trimestre tutti i settori hanno segnato risultati positivi del fatturato. L'alimentare è cresciuto dell'1,7%, ma nel complesso del 2019 ha evidenziato una contrazione del fatturato dello 0,1% – per effetto dei cali segnati nel secondo e terzo trimestre dell'anno – contro una crescita media annua del 2018 pari al 2,0%. Il comparto non alimentare chiude con un incremento dell'1,1% ma nel complesso del 2019 resta sostanzialmente stabile (0,0%). Gli esercizi non specializzati (che comprendono la grande distribuzione) segnano un aumento pari a 0,9% rispetto all'ultimo trimestre del 2018 ma nella media dell'anno crescono appena dello 0,3%. Risultato che però è in miglioramento rispetto alla media annua del 2018 (-0,4%).

Servizi

I servizi dell'area bresciana nell'ultimo trimestre del 2019 segnano una nuova dinamica positiva a conferma del trend crescente iniziato a fine 2016: il fatturato è aumentato, infatti, rispetto allo stesso periodo del 2018 del 3,1%. Il 2019 si chiude con un aumento complessivo del 2,6% in linea con il risultato del 2018 (+2,7%). La crescita del volume d'affari è stata positiva per tutte le classi dimensionali, fanno meglio le imprese di grandi dimensioni, mentre le piccole segnano una variazione tendenziale del fatturato prossima alla stabilità (+0,2%). Nel complesso del 2019 si replicano le stesse dinamiche con le grandi imprese che trainano la crescita dei servizi (50-199 addetti crescono del 4,7% in media annua; 200 e più 4,5%) e le piccole e medie che segnano una crescita positiva ma che si colloca sotto la media annua (0-3 addetti crescono in media dell'1,7%; 10-49 addetti del 2,0%). Dall'analisi settoriale emerge che nel quarto trimestre tutti i settori, a differenza del commercio all'ingrosso (-3,4%), hanno registrato variazioni del fatturato positive, in testa i servizi alle imprese (+5,3%) seguiti dai servizi alle persone (+4,6%) e dagli alberghi e ristoranti (+2,1%). Considerando il 2019 nel suo complesso, i settori che hanno evidenziato i maggiori tassi di crescita sono le attività di alloggio e ristorazione (+6,0%) e i servizi alle imprese (+3,3%). In rallentamento i servizi alle persone (-2,2%) e il commercio all'ingrosso (-1,8%).

Lavoro

Sono 559,3 mila gli occupati in provincia di Brescia nel 2019, 4,5 mila in più sul 2018 e oltre 37 mila in più rispetto al 2015. Nell'ultimo anno è aumentata l'occupazione femminile che conta 229 mila occupate pari a circa il 41% del totale. L'occupazione maschile è diminuita dello 0,3%. È cresciuto il lavoro alle dipendenze (+8,7 mila unità; +2,0%), mentre è calato quello autonomo

(-4,2 mila unità; -4,2%). Il tasso di occupazione, si colloca al 67,4% in linea col valore regionale (68,4%) e al di sopra della media nazionale (59%). Il tasso di attività è pari al 70,8%. In diminuzione la disoccupazione: -7,6%, con un calo del tasso di disoccupazione che si colloca al 4,7%. Il tasso di disoccupazione bresciano è inferiore quello regionale (5,6%) e nazionale (10%).



Commercio estero

Nel 2019, le esportazioni bresciane – pari a 16,3 miliardi – sono diminuite del 3,8% rispetto al 2018. Le importazioni complessive (pari a 9,1 miliardi) sono diminuite del 7,6% rispetto al 2018. Il saldo commerciale si è amplificato raggiungendo la cifra record di 7,16 miliardi di euro, in aumento dell'1,5% rispetto a quello del 2018 (7,05 mld). I settori meno dinamici sono stati: apparecchi elettrici (-6,8%), mezzi di trasporto (-6,1%), metalli di base e prodotti in metallo (-6,3%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-3,4%). In aumento i comparti: legno e prodotti in legno, carta e stampa (+6,0%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,3%), articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (+3,5%). In diminuzione le esportazioni verso Germania (-4,9%), Francia (-3,7%), Stati Uniti (-5,7%), Turchia (-7,3%), Brasile (-14,8%), Cina (-23,8%) in crescita quelle verso l'Algeria (+23,9%) e la Russia (+7,1%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche negative dell'Asia (-7,6%), dell'Unione Europea (-4,5%) e dell'America centro-meridionale (-4,0%). Positiva la dinamica dell'Africa (+6,6%).

3 OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, intervengono in particolare in tema di valutazione delle strutture e del personale, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità.

In attuazione di tali principi si sviluppa, in maniera coerente con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

La Giunta camerale, con deliberazione n.12 del 28.1.2019 ha approvato il Piano della Performance 2019, definendo gli obiettivi da raggiungere, i valori di risultato attesi ed i rispettivi indicatori, nonché il collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse, in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici.

Come tutti i documenti programmatici anche il Piano della Performance è per sua natura uno strumento dinamico e flessibile, da aggiornare e adeguare progressivamente.

La Relazione semestrale sulla performance, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n.101 del 1.10.2019, costituisce il momento intermedio del processo di monitoraggio e valutazione della performance che l'Ente realizza per rendere conto del grado di realizzazione al 30 giugno delle attività relative agli obiettivi dirigenziali.

La rilevazione evidenzia gli eventuali scostamenti registrati indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Al termine dell'anno i Dirigenti hanno redatto una relazione dei risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha validato la Relazione sulla Performance, certificando la metodologia applicata ed elaborando un resoconto annuale sui risultati conseguiti per l'attribuzione dei premi.

La Giunta, verificato il conseguimento effettivo degli obiettivi ed analizzate le valutazioni fatte dai Dirigenti, ha approvato, con deliberazione n.21 del 12.2.2020, la relazione della Performance per l'anno 2019 sulla base del resoconto certificato dall'OIV.

La distribuzione del premio per il miglioramento della produttività è collegata al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano della Performance e a fattori di giudizio che misurano l'effettivo contributo dato dal dipendente.

In pratica, la valutazione si sviluppa dai risultati collettivi e di gruppo ai comportamenti individuali in un sistema articolato, con gradi di misurabilità diversi, e tiene conto degli obiettivi operativi dell'Ente, dei servizi che si producono, delle attività interne e dei comportamenti organizzativi dei singoli dipendenti.

Il sistema premiante riconosce il merito individuale con differenti trattamenti economici, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi nonché la crescita delle competenze professionali, garantendo allo stesso tempo equità e flessibilità.

Le risorse per la retribuzione di risultato del personale dirigente sono definite dalla Giunta Camerale e vengono erogate a seguito della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti, in coerenza con gli obiettivi e secondo le risultanze del sistema di valutazione definito dall'Ente.

Le risorse per la retribuzione di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa sono distribuite secondo le percentuali di merito della valutazione dell'attività svolta annualmente, in coerenza con gli obiettivi del Piano della performance.

Le risorse per la produttività del personale non dirigente sono definite dalla contrattazione decentrata e vengono erogate nel modo seguente:

- un Fondo A, collegato alla performance organizzativa, distribuito in funzione del livello professionale e della presenza in servizio, è destinato a compensare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Piano della Performance;
- un Fondo B, collegato alla performance individuale, distribuito sulla base dell'apporto del singolo dipendente al raggiungimento degli obiettivi o al miglioramento dell'attività dell'Ente, è destinato a compensare il merito e l'impegno individuale di ogni dipendente, a seguito del giudizio risultante dalla scheda di valutazione, secondo il modello di incentivazione della produttività approvato con determinazione n. 85/SG del 26.6.2019, nel rispetto dei seguenti limiti:

SCALA DI VALUTAZIONE	Fascia 1	massimo 1.650 euro
	Fascia 2	massimo 2.900 euro
	Fascia 3	massimo 3.900 euro

VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2019

AREA DIRIGENZIALE	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	NOTE
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa	100%	obiettivo pienamente raggiunto
Dirigente Area Anagrafica	100%	obiettivo pienamente raggiunto
Dirigente Area Promozione e Regolazione Mercato	100%	obiettivo pienamente raggiunto

VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2019

PERSONALE NON DIRIGENTE	GRADO DI DIFFERENZIAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ	
	Numero dipendenti	% Dipendenti
Fascia 1	10	7%
Fascia 2	68	51%
Fascia 3	56	42%

TOTALE DELLE RISORSE EROGATE NELL'ANNO 2019

PREMI E INDENNITÀ	IMPORTO EROGATO (importi lordi)
Produttività	€ 372.000,00
Compensi per specifiche responsabilità	€ 21.650,00
Incentivi RUP e funzioni tecniche	€ 5.243,63
Compensi per concorsi ed operazioni a premio	€ 3.834,37
Indennità varie	€ 7.540,43

Indennità di risultato posizioni organizzative	€ 29.089,74
Retribuzione di risultato dei Dirigenti	€ 46.317,73

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Indicatori dello "Stato di salute dell'Ente"

L'analisi di bilancio, basata sulla riclassificazione dei dati del Bilancio di esercizio approvato dal Consiglio Camerale, mette in evidenza alcuni aggregati dello Stato Patrimoniale ed alcuni risultati intermedi del Conto Economico, mirando a fornire le informazioni necessarie per formulare un giudizio sullo "Stato di salute dell'Ente".

La significatività e la rilevanza delle informazioni dipendono dal set di indicatori usati, dal loro grado di organicità e dalla sistematicità di rilevazione nel tempo.

Alcuni indicatori sono stati individuati, in accordo con l'Organismo Interno di Valutazione (OIV), tra quelli proposti dalle linee Guida di Unioncamere e mirano a fornire una prospettiva dell'Ente di tipo strutturale ed economico-patrimoniale. Altri sono stati da tempo elaborati ed inseriti sistematicamente nella Relazione al Bilancio d'esercizio o nel Bilancio Sociale della Camera di Commercio di Brescia, ben prima della formale attivazione del Sistema della Performance, introdotto dal 2011.

Relativamente ai fatti salienti dell'anno in commento si rileva che nel 2019, come già nel biennio precedente, si sono confermate le tariffe del diritto annuale, inferiori del 40% rispetto alla misura del diritto annuale dovuto per il 2014, per effetto dell'incremento stabilito con il D.M. 22 maggio 2017 per il finanziamento dei progetti di sistema (c.d. Progetti + 20%).

Si è sostanzialmente concluso il primo triennio di realizzazione dei progetti nazionali diretti all'accompagnamento delle imprese verso la frontiera della digitalizzazione 4.0 e all'orientamento scolastico e del progetto regionale in materia turistica e di promozione del territorio (c.d. Progetti + 20%) che hanno comportato maggiori spese promozionali rispetto al biennio precedente, sostenute dai relativi risconti del diritto annuale degli anni precedenti. Nel 2019 infatti si sono spesi € 4.266.909 e la somma rimanente ancora da spendere (€ 218.817) è stanziata nel Bilancio preventivo 2020.

Il pagamento dei contributi camerali ha subito una battuta d'arresto nei primi sei mesi del 2019 per la difficoltà di ottenere i riscontri agli adempimenti obbligatori in tema di antimafia necessari all'istruttoria delle domande. Ciò, unitamente alla maggiore spesa dell'anno per la promozione economica e le immobilizzazioni finanziarie, ha comportato un aumento dei debiti a breve.

I proventi finanziari (€ 801.485) diminuiscono nettamente rispetto all'anno precedente (€ 3.189.780) e sono riferiti in massima parte ai dividendi percepiti da A4 Holding.

Nel 2019 la spesa per immobilizzazioni finanziarie è aumentata rispetto al biennio precedente per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di S.p.a. Immobiliare Fiera di Brescia di € 3.317.124, versato nel 2019 per € 1.658.562.

A) INDICATORI DI TIPO STRUTTURALE ED ECONOMICO PATRIMONIALE

A.1 CASH FLOW

Misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio, in rapporto ai proventi correnti.

Se positivo, rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo considerato. Se negativo, dimostra che nel corso della gestione in esame si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Struttura:

numeratore	<i>valore di cassa al 1.1 meno valore di cassa al 31.12</i>
denominatore	<i>proventi correnti netti</i>

2017	2018	2019
35,64%	45,60%	13,41%

Nel 2019 continua a crescere la cassa in termini assoluti, ma con un incremento nettamente inferiore rispetto all'anno precedente, che è stato influenzato da consistenti incassi per proventi mobiliari, minori spese per interventi promozionali e minori esborsi per investimenti finanziari.

A.2 SOLIDITA FINANZIARIA 1

Individua la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. In generale, un valore superiore al 50% è da ritenersi apprezzabile, anche se valori inferiori potrebbero essere giustificati da forti investimenti, che abbiano comportato il ricorso al credito. Lo stesso indicatore può essere elaborato sia comprensivo che esclusivo della riserva da partecipazioni, che contabilizza in un'apposita riserva del Patrimonio netto l'eventuale aumento di valore delle partecipazioni camerali rispetto a quello iniziale di iscrizione.

Struttura:

numeratore	<i>patrimonio netto</i>
denominatore	<i>passivo totale</i>

	2017	2018	2019
Patrimonio Netto comprensivo della riserva da partecipazioni	81,00%	78,70%	76,01%
Patrimonio Netto senza la riserva da partecipazioni	72,76%	70,96%	68,42%

L'andamento dell'indicatore appare soddisfacente in entrambe le declinazioni, l'esercizio in commento ha registrato un aumento delle passività a breve, soprattutto per attività promozionali.

A.3 SOLIDITA FINANZIARIA 2

Individua la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. Un margine positivo sta ad indicare che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante.

Struttura:

numeratore	Mezzi propri
denominatore	Totale attivo fisso netto

2017	2018	2019
131,65%	139,10%	136,46%

Il dato si mantiene positivo nell'arco dell'intero triennio, denotando ampia copertura.

Al fine di dare conto della capacità delle Camere di Commercio di generare valore aggiunto per il territorio, possono essere utilizzati anche alcuni indici inerenti la produttività e la gestione delle risorse, che la Camera è stata in grado di reperire, fungendo da “moltiplicatore del diritto annuale” versato alle imprese.

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITA

B.1 PRODUTTIVITA

Struttura:

numeratore	valore aggiunto
denominatore	n° addetti (personale t. indet., t. det. etc. espresso in f.t.e.)

2017	2018	2019
119.441	169.140	181.056

L'indice migliora, registrando un ulteriore aumento del numeratore - per effetto delle maggiori risorse destinate alla promozione a fronte dell'aumento di 1 unità F.T.E. al denominatore.

B.2 INTERVENTI ECONOMICI E NUOVI INVESTIMENTI PER IMPRESA ATTIVA (cd. RITORNO ALLE IMPRESE)

Misura il valore medio di interventi economici e di nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. L'indicatore è molto significativo se correlato al dato della media del diritto annuale pagato dalle imprese attive. Da tempo questa Camera ha elaborato l'indicatore, denominandolo "Ritorno alle imprese".

Struttura:

numeratore	<i>interventi economici + investimenti (immobilizz. mat., immat. e finanz.)</i>
denominatore	<i>numero imprese attive al 31.12 anno di riferimento</i>

	2017	2018	2019
Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva	€ 40,23	€ 86,16	€ 135,91
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 88,21	€ 105,49	€ 121,24

Gli interventi di promozione economica e gli investimenti nel 2019 sono aumentati, così come il diritto annuale medio versato per impresa per la contabilizzazione della quota di diritto annuale 2017, 2018 e 2019, relativa all'incremento del 20%, stabilito con D.M. del 22 maggio 2017.

C) INDICATORI GESTIONALI

C.1 INDICE RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE

Misura l'incidenza dei costi fissi sostenuti dalla Camera per il personale sul totale dei proventi correnti.

Struttura:

numeratore	<i>Spese personale</i>
denominatore	<i>Proventi correnti</i>

2017	2018	2019
28,40%	25,50%	22,52%

L'indice migliora ulteriormente nel 2019, arrivando al dato più basso del triennio. Ciò è dovuto in misura minore al calo del costo del lavoro e in misura maggiore alla contabilizzazione del

diritto annuale relativa all'incremento del 20%, che interessa gli anni 2017, 2018 e 2019 come innanzi indicato.

La formulazione, al netto delle entrate del diritto annuale legate ai progetti 20%, porterebbe gli indici rispettivamente a 28,61%, 28% e 26,60%, da ritenersi comunque soddisfacenti.

C.2 DIMENSIONAMENTO DELL'ORGANICO DEDICATO AI SERVIZI ALLE IMPRESE

Misura la percentuale di personale in servizio preposta ai servizi diretti alle imprese sul totale degli addetti. Evidenzia la capacità dell'Ente di destinare risorse umane ai servizi per le imprese.

Struttura:

numeratore	<i>n. personale addetto ai servizi esterni (funzioni istituzionali "C" e "D")</i>
denominatore	<i>totale dipendenti (t. indetermin., t. determ. etc.)</i>

2017	2018	2019
65,97%	66,91%	67,15%

La programmazione dei fabbisogni per l'anno 2019 prevedeva l'assunzione in servizio di 5 unità di personale ma, nonostante la tornata di assunzioni intervenuta nell'anno, la consistenza del personale non si è incrementata di tutte le unità messe a concorso in misura piena, alla luce delle ulteriori cessazioni intervenute nell'anno, confermando un saldo finale negativo.

Il lieve aumento del 2019 del personale dedicato ai servizi alle imprese è segnato dal fatto che 4 delle unità assunte sono state destinate ai servizi esterni.

C.3 INDICE EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Considera la quantità di entrate correnti assorbite dalle spese interne di struttura.

Struttura:

numeratore	<i>Spese interne di struttura (personale, funzionamento al netto di spese per organi camerali e quote associative, ammortamenti)</i>
denominatore	<i>Entrate correnti</i>

2017	2018	2019
41,71%	39,86%	36,05%

L'indice si mantiene a livelli soddisfacenti; anche in questo caso il dato 2019, ancor più del 2018, è dovuto all'aumento delle entrate da diritto annuale progetti 20%.

La formulazione al netto delle entrate del diritto annuale legate ai progetti 20% porterebbe gli

indici rispettivamente a 42,01%, 43,77% e a 42,59% comunque soddisfacenti.

C.4 INDICE EFFICIENZA PRODUTTIVA

Indica la quota di ricavi totali impiegati in attività promozionali, esprimendo, di conseguenza, la capacità dell'Ente di destinare parte delle entrate in attività di incentivo allo sviluppo del territorio.

Struttura:

numeratore	<i>Spese promozionali</i>
denominatore	<i>Ricavi totali</i>

2017	2018	2019
18,42%	32,87%	43,35%

Il 2019 mostra un significativo aumento delle spese promozionali rispetto all'anno precedente, secondo quanto indicato anche nelle premesse generali.

CONCLUSIONI

Il quadro complessivo evidenzia una situazione patrimoniale solida, confortata anche da un aumento della liquidità registrato nell'ultimo biennio, fatto quanto mai importante nella prospettiva dell'anno in corso, che registra un calo vistoso delle entrate per effetto del Covid 19 ed un notevole aumento della spesa promozionale in favore delle imprese.

Gli indicatori gestionali e di produttività segnalano l'aumento delle spese per interventi economici, la sostanziale conferma delle spese di gestione e la sostenibilità dei costi del personale, che è il vero perno su cui si fonda la capacità della Camera di Commercio di rispondere con flessibilità e adeguatezza ai cambiamenti anche repentini per assicurare continuità nell'erogazione dei servizi. Il personale è così chiamato ad un continuo aggiornamento delle hard e soft skills per riuscire ad affrontare adeguatamente i cambiamenti organizzativi e i nuovi compiti attribuiti dal D.Lgs. 219/2016.

In quest'ultima prospettiva l'identità camerale disegnata dall'ultima riforma mantiene le sue radici nelle tradizionali competenze anagrafico-certificative, ma viene anche fortemente orientata a fare della Camera di Commercio, oltre che un centro di erogazione di servizi, un riferimento per le piccole e medie imprese sui nuovi temi enfatizzati dalla Riforma, quali l'orientamento al lavoro, l'alternanza scuola-lavoro, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up e soprattutto i servizi digitali avanzati e la conoscenza e valorizzazione delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

La complessità dei temi, per di più affrontati con politiche del personale necessariamente rigide nel rispetto dei vincoli normativi, è tale per cui i risultati dell'apporto camerale potranno

essere rilevati in un arco temporale di medio se non lungo periodo.

5 PARI OPPORTUNITÀ

La Camera di Commercio di Brescia, con l'adozione del piano delle azioni positive, auspica risultati funzionali al benessere organizzativo dell'Ente nel suo complesso.

Le azioni positive previste vogliono facilitare la rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze e mirano ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro con conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti.

E bene chiarire che le azioni positive non riguardano solamente le donne, bensì la totalità dei dipendenti, pur nella consapevolezza che in Italia i carichi familiari - per cultura e per organizzazione familiare – gravano tendenzialmente sul genere femminile.

L'Ente ha attuato, nel corso del 2019, le seguenti iniziative pianificate nel Piano Triennale di Azioni Positive 2019-2021 approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 33 del 25.2.2019, come di seguito dettagliate:

1. elevazione del contingente dei posti part-time, in deroga alla disciplina contrattuale;
2. applicazione dei congedi parentali a ore, con istruzioni specifiche inviate a tutti i dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni e predisposizione del modulo scaricabile on-line, per la richiesta di congedo parentale a giornata intera, mezza giornata o a ore, come previsto dalla normativa e dalla contrattazione decentrata dell'Ente;
3. prosecuzione della sperimentazione del telelavoro e dello smart-working;
4. mantenimento dei livelli di flessibilità orario agevolata e di orario personalizzato;
5. salvaguardia delle agevolazioni previste dalla Legge n. 104/92 per l'assistenza a persone con disabilità;
6. verifica triennale del rischio stress/lavoro correlato con il Medico competente.

Nell'anno 2019 sono state realizzate ulteriori iniziative, non previste nel Piano Triennale di Azioni Positive:

1. prosecuzione della Convenzione con Sintesi Spa per l'acquisto di un pacchetto di abbonamenti per posto auto presso il Parcheggio "Palagiustizia" da proporre a tariffa agevolata ai dipendenti camerali che utilizzano la propria autovettura per giungere al posto di lavoro, con possibilità di pagamento rateale mediante trattenuta mensile dallo stipendio;
2. conferma della possibilità di parcheggio dell'autovettura nell'autorimessa camerale per i dipendenti camerali durante il periodo di cure riabilitative e non, limitatamente al periodo necessario della cura;
3. collocazione di riparo notturno per le biciclette dei dipendenti che si recano al lavoro con tale mezzo, da utilizzare nel caso in cui le condizioni meteo non ne consentissero l'uso per il ritorno;
4. interventi per favorire il reinserimento del personale assente per lunghi periodi (per malattia o congedo straordinario) favorendone il rientro nella propria unità operativa, con attuazione di un colloquio individuale e informativo;
5. introduzione del welfare integrativo, al fine di disciplinare la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti, tra i quali premi al merito scolastico per i figli dei dipendenti, erogazione di prestiti, rimborso spese per iniziative con finalità sociali o culturali.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

I FASE – dicembre 2019

Descrizione: Analisi normativa e delle linee guida CIVIT/ANAC e Unioncamere e distribuzione agli uffici del format per la rendicontazione.

Soggetti Responsabili: Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Roberto Mellini, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

II FASE - Data: dall'11 dicembre 2019 al 14 gennaio 2020

Descrizione: Raccolta ed elaborazione dei dati per il monitoraggio annuale

Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

1. Servizi di Staff: Segretario Generale
2. Area Promozione: Antonella Vairano
3. Area Anagrafica: Antonio d'Azzeo
4. Area Amministrativa: Massimo Ziletti

III FASE - Data: dal 15 gennaio al 10 febbraio 2020

Descrizione: Stesura, redazione e validazione della Relazione sulla performance – I parte

a) Soggetti responsabili della redazione:

Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Mellini Roberto, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

b) Soggetti responsabili della validazione della Relazione della performance

Organismo Indipendente di Valutazione: Claudio Teodori, data validazione 10 febbraio 2020

IV FASE - Data: 12 febbraio 2020

Descrizione: Approvazione della 1 parte della Relazione sulla **performance (sezioni da 1 a 3.5)**

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale Delibera di Giunta n. 21 del 12 febbraio 2020

V FASE - Data: da aprile a maggio 2020

Descrizione: Elaborazione dei dati risultanti dal bilancio di esercizio del 2019, stesura, redazione e validazione della Relazione sulla performance – II parte

a) Soggetti responsabili della redazione:

Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Mellini Roberto, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

b) Soggetti responsabili della validazione della Relazione della performance

1. Organismo Indipendente di Valutazione: Claudio Teodori, data validazione _____ giugno 2020

VI FASE -Data: _____ 2020

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla **performance (punto 3.6 e sezioni da 4 a 6)**

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale Delibera di Giunta n. _____ del 22 giugno 2020

VII FASE -Data: entro il 30 giugno 2020

Descrizione: Pubblicazione sul sito Internet ed inoltro ad Unioncamere **“Relazione sulla performance 2019” - documento integrale**

Soggetto responsabile: Gruppo di lavoro per il ciclo della performance

Allegato 1 – Tabelle obiettivi strategici

Area strategica: 1 - PROMOZIONE DELLE IMPRESE						
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate	
1.1 Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero	1.1.1 Progetto: alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	27	27	€ 383.617,00	€ 761.241,89	100%
	1.1.2 Progetto: impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	25	25	€ 2.344.483,85	€ 1.919.035,00	100%
	1.1.3 Progetto: turismo e attrattività – Progetto nazionale di sistema	25	25	€ 659.640	€ 1.178.746,92	100%

Area strategica: 2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO							
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
2.1 Servizi alle imprese, e-government	2.1.1	La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale” - seconda fase	61	61	€ 146.303,00	€ 95.249,00	100%
	2.1.2	Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva – angeli antiburocrazia (seconda fase)	49	49	€ 10.800,00	€ 5.760,00	
	2.1.3	Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (fase di avvio)	10	10	€ 16.714,00	€ 16.714,00	
	2.1.4	Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: Terza fase	29	29	€ 80.980,00	€ 67.787,00	
2.2 Regolazione del Mercato	2.2.1	Sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati	38	37	€ 137.069,00	€ 86.670,00	100%

Area strategica: 3 - GESTIONE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI							
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
3.1 Gestione efficiente e trasparente delle risorse	3.1.1	Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	2	2	0	340	100%
	3.1.2	Ottimizzazione delle procedure e digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale	4	4	0	0	100%
	3.1.3	Rinnovo degli organi camerali	6	6	0	0	100%
	3.1.4	Efficientamento energetico della sede camerale	5	5	€ 337.000,00	€ 312.133,29	85,00%
	3.1.5	Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	3	3	€ 1.200,00	0	100%

Allegato 2 Tabella Quadro operativo

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO												
Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie di diretta imputazione del progetto		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/19	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
1.1.1 Alternanza scuola lavoro – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse	20%	10	11	+1	6	6	€152.500,00	€ 88.433,89	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	100%
	Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza, previa convenzione con gli istituti scolastici interessati	10%	11	11	/	2	2	//	//	Area Promozione	Mellini	
	Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri formativi presso la sede Camerale e in altre sedi	20%	45	57	+12	6	6	//	//	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	

	Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2018/2019; attivazione bando contributi anno scolastico 2018/2019)	30%	si	si	/	8	8	€231.117,00	€ 672.808,00	Area Promozione	Vairano Rovetta	
	Indicatore 5: incremento % del numero di imprese iscritte al RASL	15%	20%	27%	+7%	5	5	//	//	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
	Indicatore 6: Realizzazione approfondimenti tematici sui risultati dell'indagine Excelsior con analisi e commenti dei dati provinciali e diffusione ai media locali ed alle imprese	5%	4	5	+1	2	2	//	//	Area Promozione	Vairano Rovetta	
1.1.2 Impresa 4.0 - progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: Formazione degli operatori camerale e dei Digital Promoter coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi/collegamenti/seminari relativi ad I4.0	10%	si	si	/	6	6	//	//	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	100%
	Indicatore 2: contributi alle imprese	30%	si	si	/	8	8	€1.996.712,85	€1.878.878,35	Area Promozione	Vairano Rovetta	

	mediante “voucher digitali” per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno 2019)											
	Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate	30%	65	133	+68	8	8	€347.771,00	€40.156,65	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
	Indicatore 4: numero dei partecipanti agli eventi di sensibilizzazione delle imprese	20%	400	784	+384	8	8	//	//	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
	Indicatore 5: numero di imprese coinvolte in attività di assessment	10%	100	173	+73	8	8	//	//	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
1.1.3 Turismo ed attrattività - progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: Partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori	50%	si	si	/	//	//	€349.960,00	€450.222,83	Area Promozione	Vairano Rovetta	100%
	Indicatore 2: contributi alle imprese mediante per investimenti a favore del miglioramento tecnologico e della comunicazione nelle PMI	50%	si	si	/	8	8	€309.680,00	€728.524,09	Area Promozione	Vairano Rovetta	

della filiera turistica
(istruttoria ed erogazione
contributi alle imprese
nell'anno 2019)



OBIETTIVO STRATEGICO: 2.1 SERVIZI ALLE IMPRESE, E-GOVERNMENT												
Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/19	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla "pubblicità commerciale" - seconda fase	Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	20%	Almeno 3.000	3917	+ 917	35	35	//	//	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA GIUSTI	100,00%
	Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni	15%	Almeno 8.500 in 4 riunioni	8.899 e 11 riunioni	+ 399 e + 7 riunioni	7	7	€ 120.623,00	€ 90.929,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA GIUSTI	
	Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni	25%	75,00%	79,20%	+ 4,20%	53	53	//	//	AREA ANAGRAFICA	GIUSTI BERANDI	
	Indicatore 4: % di gradimento di almeno 10 corsi	15%	Almeno il 70% dei voti oltre la media	97,00%	+ 27%	14	5	€ 25.680,00	€ 4.320,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI	
	Indicatore 5: predisposizione delle schede di secondo livello del portale Sa.Ri	25%	Le predisposizioni di tutte le schede di secondo livello del portale	173	//	19	19	//	//	AREA ANAGRAFICA	VENTURA GIUSTI GALERI	

			SARI									
2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa (quarta fase) - progetto attiv-aree (v@lli resilienti): fase conclusiva – Angeli antiburocrazia (seconda fase)	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa e dell'archivio dell'immobile nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia	15%	Partecipazione a tutti i momenti	Partecipato a tutti i momenti	//	16	16	//	//	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI GALERI	100,00%
	Indicatore 2: implementazione del fascicolo informatico d'impresa e non meno di 35.000 imprese totali	35%	Non meno di 35.000 imprese	37632	2632	46	46	//	//	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI GALERI CALEGARI	100,00%
	Indicatore 3: % gradimento di almeno 10 corsi	15%	Almeno il 70% dei voti oltre la media	92,50%	22,50%	8	5	€ 10.800,00	€ 5.760,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI MARIANACCI	100,00%
	Indicatore 4: assistenza ai S.u.a.p. coinvolti per la creazione dell'archivio degli immobili"	15%	64	70	6	46	46	//	//	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI CALEGARI	100,00%
	Indicatore 5:	20%	Completamento	Completam	//	6	6	//	//	AREA	MARIANACCI	100,00%

	organizzazione di quanto necessario per concludere il progetto regionale attrACT		attività	ento							ANAGRAFICA	
2.1.3 Digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione (fase di avvio)	Indicatore 1: attivazione applicativo rivolto alla digitalizzazione degli esami degli agenti di affari in mediazione	100%	Attivazione applicativo con utilizzo di almeno 300 utenti	336	36	10	10	€ 16.714,00	€ 16.714,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI	100,00%
2.1.4 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: Terza fase	Indicatore 1: % gradimento di almeno 10 corsi	20%	Almeno il 70% dei voti oltre la media	97,00%	27,00%	8	5	€ 38.280,00	€ 15.487,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI MARIANACCI	100,00%
	Indicatore 2: individuazione di procedimenti gestiti in comune o in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.	30%	Almeno tre procedure	4	1	28	28	//	//	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI CALEGARI	
	Indicatore 3: allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.	50%	1.000 posizioni	1721	721	27	27	€ 42.700,00	€ 52.300,00	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI CALEGARI	

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 REGOLAZIONE DEL MERCATO

Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
	Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/19	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al Target	Previste	Impiegate	Stanziate			
2.2.1 Sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni anche congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore mediante la presentazione del monitoraggio dei dati	Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali	10%	Organizzazione di 3 presentazioni	Organizzato 3 presentazioni	//	34	33	//	//	AREA ANAGRAFICA	PERROTTA CHIROLI	100,00%
	Indicatore 2: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte	35%	40 ispezioni congiunte	54	14	12	11	//	//	AREA ANAGRAFICA	VENTURA PERROTTA	
	Indicatore 3: n. visite ispettive per controllo del	35%	93	94	1	34	33	€ 106.829,00	€ 68.370,00	AREA ANAGRAFICA	PERROTTA CHIROLI	

prodotto e metrologia legale										
Indicatore 4: % gradimento di almeno 10 corsi	20%	Almeno il 70% dei voti oltre la media	93,00%	23,00%	5	4	€ 30.240,00	€ 18.300,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI PERROTTA

OBBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLE RISORSE

Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie di diretta imputazione al progetto		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
	Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/19	Valore consuntivo	Scostamento assoluto rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziate			
3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione e di nuove modalità spaziotemporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	Indicatore 1: numero dipendenti coinvolti	40%	7%	11,7%	+ 4,7%	2	2	0	340	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	100%
	Indicatore 2: Promozione di percorsi di formazione mirati per gli ulteriori dipendenti coinvolti	20%	100%	100%	0%	1	1	0	0	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	100%
	Indicatore 3: Verifica mantenimento qualità e quantità delle attività gestite dal telelavoratore finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	40%	Verifica presso l'area anagrafica	Verifica presso l'area anagrafica	--	1	1	0	0	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	100%
3.1.2 Ottimizzazione delle procedure	Indicatore 1: sperimentazione nuova procedura nell'Area Amministrativa per	30%	Sperimentazione	Sperimentazione	--	2	2	0	0	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	100,00%

digitalizzazione delle applicazioni per la gestione del personale	eliminazione cartaceo											
	Indicatore 2: manuale dipendenti on-line	30%	Si	Si	—	1	1	0	0	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	
	Indicatore 3: n. schede di valutazione interattive	40%	Predisposizione schede	Predisposizione schede		2	2	0	0	SERVIZIO RISORSE UMANE	MELLINI	
3.1.3 Rinnovo degli organi camerali	Indicatore 1: predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e Giunta e verbali di tutta la procedura	35%	72	76	4	4	4	0	0	UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	GREGORINI	
	Indicatore 2: assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail	35%	100%	100,00%	//	6	6	0	0	UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	GREGORINI	100%
	Indicatore 3: predisposizione del Bilancio di Mandato 2015-2019 e presentazione al Consiglio camerale	30%	1	1	//	1	1	0	0	UFFICIO AFFARI GENERALI	APPARATO	
3.1.4 Efficientamento energetico della	Indicatore 1: gare per l'affidamento della <u>progettazione</u> e DL.	20%	100%	100,00%	//	4	4	€ 100.000,00	€ 18.321,81	UFFICIO PROVVEDITORATO	MOSCA	100%

sede camerale	Gara per l'esecuzione dei lavori di <u>isolamento del sottotetto</u> della sede camerale e del <u>terrazzo del 5° piano</u> (copertura locale ICT) e rifacimento dell'ingresso pedonale (bussole) al piano terra della sede camerale. Stipula dei contratti e ricezione degli elaborati di progetto.										
	Indicatore 2: gara per l'affidamento dell' <u>esecuzione</u> , stipula del contratto, esecuzione dei lavori di isolamento del <u>sottotetto</u> e del terrazzo del 5° piano (copertura locale ICT) della sede camerale	40%	Lavoro completato	100,00%	//	4	4	€ 67.541,34	€ 67.541,34	UFFICIO PROVVEDITORATO	MOSCA
	Indicatore 3: gara per l'affidamento dell' <u>esecuzione</u> , stipula del contratto, esecuzione dei lavori di rifacimento dell'ingresso pedonale (<u>bussole</u>) al piano terra della sede camerale	20%	Lavoro completato	100,00%	//	4	4	€ 35.350,00	€ 28.981,47	UFFICIO PROVVEDITORATO	MOSCA
	Indicatore 4: monitoraggio del trend dei <u>consumi</u> : si registreranno i consumi di <u>energia termica (teleriscaldamento)</u> per la sede camerale rispetto alla media dei consumi	10%	-1,00%	12,10%	13,10%	1	1	€ 80.000,00	€ 69.166,91	UFFICIO PROVVEDITORATO	MOSCA

	nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018											
	Indicatore 5: monitoraggio del trend dei consumi: si registreranno i consumi di energia elettrica per la sede camerale rispetto alla media dei consumi nel triennio compiuto: dic 2015 – nov 2018.	10%	-15,00%	-2,49%	12,51%	1	1	€ 121.650,00	€ 128.121,76	UFFICIO PROVVEDITORATO	MOSCA	
3.1.5 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza con il piano della performance	Indicatore 1: monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione	33,33%	Monitoraggio del 100% delle attività ad alto rischio corruzione e pubblicazione sul sito web istituzionale relativa ai controlli effettuati	100,00%	//	1	1	0	0	UFFICIO AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE	APPARATO	100%
	Indicatore 2: pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza	33,33%	Aggiornamento almeno del 95% dei dati pubblicati sul sito web prescritti da D.Lgs 33/2013	100,00%	//	3	3	0	0	UFFICIO AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE	APPARATO	
	Indicatore 3: rotazione del personale che effettua attività	33,33%	Rotazione degli incarichi all'Ufficio	100,00%	//	52	52	0	0	UFFICIO AFFARI GENERALI E RELAZIONI ESTERNE	APPARATO	

Allegato 3 DOCUMENTI ADOTTATI

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	Data di pubblicazione all'albo	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Piano della performance	Deliberazione di Giunta n. 12 del 28 gennaio 2019	07/02/2019	a seguito di verifica semestrale, con deliberazione n 101 del 1° ottobre 2019	Amministrazione Trasparente – Piano Performance -
Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	Deliberazione di Giunta n. 13 del 28/1/2019	07/02/2019	----	Amministrazione Trasparente - Altri contenuti -
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	Deliberazione Giunta camerale n 4 del 9/2/2004	09/02/2004	delibera di Giunta n. 110 del 14/9/2011, in merito alle competenze dirigenziali	Amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Atti generali - Atti amministrativi generali

Documento di validazione della Relazione sulla performance – Sezione 2

Alla Giunta
Camera di Commercio
di Brescia

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Brescia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009 e successive delibere della CIVIT n. 4/2012, n. 5/2012, ha preso in esame la Rendicontazione sulla performance Sezione 2 predisposta dagli uffici preposti e che verrà sottoposta all'approvazione della Giunta Camerale nella prima seduta utile, composta delle seguenti parti:

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento (dati aggiornati al 31/12/2019)

3. OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività (completamento a seguito di valutazione dei dipendenti e distribuzione premio di produttività)

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Indicatori dello "Stato di salute dell'Ente"

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Allegato 1 Tabelle obiettivi strategici

Allegato 2 Tabella quadro operativo

Allegato 3 Documenti adottati

L'OIV, ricordato che il processo di validazione della Rendicontazione della performance dell'anno 2019 – Sezione 1 – era già stato effettuato in data 10 febbraio 2020 prendendo in considerazione la conformità, l'attendibilità dei dati e delle informazioni e la comprensibilità dei singoli aspetti della sezione 1, al termine delle opportune verifiche sulle singole parti che compongono la Sezione 2, valida la Rendicontazione attestando in particolare quanto segue.

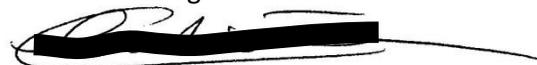
Sezione	Commento
Sezione 3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività	<p>Il sistema di valutazione è definito applicando quanto prescritto dal D.Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, secondo le Linee Guida di Unioncamere rilasciate a novembre 2018 e le indicazioni operative di CIVIT/ANAC.</p> <p>La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti è stata effettuata dai dirigenti sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, adottato ai fini della corresponsione dei premi incentivanti nonché ai fini della progressione economica, nel rispetto del</p>

	<p>principio del merito.</p> <p>In particolare, la valutazione dei dipendenti è collegata:</p> <p>a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;</p> <p>b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze individuali dimostrate e ai comportamenti professionali e organizzativi.</p> <p>Il sistema premiante riconosce, pertanto, il merito individuale nonché i risultati collettivi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della Performance, approvato dalla Giunta Camerale.</p> <p>I compensi sono stati distribuiti secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base di differenti fasce di merito, in relazione all'apporto individuale, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi nonché la crescita delle competenze, garantendo allo stesso tempo equità e flessibilità.</p> <p>I compensi per la produttività sono stati erogati solamente a seguito della verifica positiva dei risultati accertati dall'OIV ed a seguito di opportuni controlli.</p>
<p>Sezione 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</p> <p>4.1 Indicatori dello "Stato di salute dell'Ente"</p>	<p>Come indicato nella relazione, si confermano le conclusioni evidenziate a seguito dell'analisi basata sugli indicatori di strutturali ed economico-patrimoniali, di produttività e gestionali. La situazione di solidità è soddisfacente, la produttività in miglioramento, gli indicatori gestionali positivi.</p>
<p>Sezione 5</p> <p>PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>L'Ente ha dedicato attenzione, nella gestione del personale, alle misure sulle pari opportunità, operando attraverso specifiche attività orientate verso modelli organizzativi per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro.</p> <p>Si tratta, in generale, di interventi in continuità con lo scorso anno, che coprono un ampio spettro di attività e risultano pienamente funzionali al progressivo miglioramento delle condizioni di equità e del benessere organizzativo. Nel 2019 sono anche state previste alcune nuove iniziative.</p>
<p>Sezione 6</p> <p>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</p>	<p>Si conferma che l'Ente ha attivato il processo della Performance nel rispetto delle indicazioni e dei tempi previsti dal D.Lgs 150/09 e dalle indicazioni operative della CIVIT/ANAC.</p>

In fede

Brescia, 16 giugno 2020

Organismo Indipendente con Funzioni analoghe all'OIV



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE

(Ing. Roberto Saccone)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 24 marzo 2005, n. 82

"Codice dell'Amministrazione digitale"